

Cinque passi



2009-2010

Primo incontro

20 Novembre 2009

Un passo nel deserto

“Libera nos a malo! Liberaci dal malvagio...”

Satana, il diavolo...Superstizione? Medioevo? Realtà?

In questo passo di parla di: *demonio, satana, tentazione, combattimento spirituale, psicologia, Magistero.*

Premessa: Le trascrizioni degli incontri, nonostante siano state controllate e approvate dall'autore, riflettono l'immediatezza e i toni di un parlato colloquiale e spontaneo. Tuttavia, i testi riflettono fedelmente il contenuto delle catechesi anche se gli scritti non possono riprodurre ciò che può essere comunicato solo dal vivo. Le pause, le espressioni del volto e il linguaggio non verbale potrebbero dire molto di più di una semplice trascrizione. Speriamo, comunque, di aver fatto cosa gradita, mettendole a vostra disposizione. Pensiamo che tale lavoro sia più adatto a uno studio personale che ad un uso divulgativo. Ogni ciclo di catechesi è stato preparato mantenendo lo sguardo fisso sul Magistero della Chiesa. Inevitabilmente la sezione di domande e risposte, può far trasparire anche prospettive personali del predicatore, che si rimette comunque al giudizio della Chiesa qualora si fosse inavvertitamente discostato dal suo insegnamento.

CATECHESI:

Questa sera la catechesi e il tentativo di risposta alle domande avranno come tre fonti. Prima fonte saranno gli spunti venuti fuori da un ritiro perché questo momento è un momento comunitario voi incontrate anche un gruppo di persone che cammina tutto l'anno, un gruppo di persone che ha pregato per questo incontro, perché venga bene e perché sia secondo la Volontà del Signore quindi ci saranno alcune osservazioni, alcune esperienze che hanno fatto loro del demonio. Come seconda fonte condividerò con voi il mio personale lavoro cioè mi è capitato in questi anni a colpi diciamo di clessidre, clessidre mie personali, quando trovo qualche testo, qualche testo lucido, luminoso su questo argomento, come su tanti altri, l'ho trattenuto quindi vi offro un po' una selezione, una fatica che ho fatto in questo tempo. Infine come terza fonte ci aiuterà sicuramente questo piccolo libro, non ho nessun diritto d'autore quindi non ci guadagno niente a farne pubblicità, un libro che considero veramente eccezionale, immenso, ironico, però molto profondo e preciso dal punto di vista anche catechistico e dell'esperienza spirituale che sono le lettere di Berlicche di C. S. Lewis che tanto per intenderci è l'autore delle cronache di Narnia. Questa sera vedremo il filo rosso che congiunge le esperienze fatte dai ragazzi dell'Oratorio Piccolo, questi testi di grandi autori, questo libro di Lewis. L'inizio del libro di **C. S. Lewis dice che ci sono nei confronti del demonio due errori uguali ed opposti nei quali la nostra razza può cadere nei riguardi dei diavoli. Uno è di non credere alla loro esistenza, l'altro è di crederci e di sentire per essi un interesse morboso, eccessivo, non sano. I diavoli sono contenti di ambedue gli errori e salutano con la stessa gioia il materialista ed il mago. (Min. 05.33-06.03, Lewis, citazioni, diavolo, fede, materialismo, magia)** Questa è la frase introduttiva del libro. Chi ha partecipato già ai precedenti incontri sa che il mio desiderio è di proporre un deposito, il deposito della fede, che noi abbiamo ricevuto e presentare, dire perché è bello, perché è positivo, perché è veramente anche sul tema del male profondamente una Buona Notizia. Sicuramente la prima cosa da dire e dico questo perché molti dicono: ma come **ma allora il demonio c'è? Sì, la prima affermazione è nel deposito della nostra fede c'è il demonio, non è cristiano, non è cattolico chi non crede nell'esistenza del demonio (Min. 06.35-06.47, diavolo, demonio, deposito fede)** C'è. Vi porto alcune parole di Paolo VI dice: *...un agente oscuro e nemico, il Demonio. Il male non è più soltanto una deficienza, ma un'efficienza, un essere vivo, spirituale, perverso e perversore. Terribile realtà. Misteriosa e paurosa. Esce dal quadro dell'insegnamento biblico e della Chiesa chi si rifiuta di riconoscerla esistente; ovvero chi ne fa un principio a sé stante, non avente essa pure, come ogni creatura, origine da Dio; oppure la spiega come una pseudo-realtà, una personificazione concettuale e fantastica delle cause ignote dei nostri malanni.* Quindi una presenza personale perverso e perversore diceva il nostro grande Papa.

Invece un articolo del direttore attuale dell'Ufficio Catechistico di Roma, don Andrea Lonardo, riporta una frase del cardinale Ratzinger prima di diventare Papa **dice Joseph Ratzinger** "quando si chiede se il diavolo sia una persona, si dovrebbe giustamente rispondere che egli è la non-persona, la disgregazione, la dissoluzione dell'essere persona e perciò costituisce la sua peculiarità il fatto di presentarsi senza faccia, il fatto che l'inconoscibilità sia la sua forza vera e propria. In ogni caso rimane vero che questo rapporto è una potenza reale, meglio, una raccolta di potenze e non una pura somma di io umani». Il Maligno è, cioè, certamente un essere personale, qualcuno che liberamente cerca il male dell'uomo. Ma qual è il suo modo di essere persona? Cosa significa che egli è persona nella "forma della non-persona"? Poiché essere persone vuol dire, precisamente, avere delle relazioni, voler bene, identificarsi come amanti che si donano, il diavolo è proprio colui che a nessuno vuole bene, colui che tutti cerca, senza amare nessuno. È persona che ha rinnegato ciò che costituisce precisamente l'essere persona: l'amore." (Min. 08.00-09.13, **Ratzinger, Benedetto XVI, citazioni, diavolo, non-persona**)

Terribile questa definizione tutti cerca senza amare nessuno, è persona che ha rinnegato ciò che costituisce precisamente l'essere persona cioè l'amore, ha rinnegato l'amore e per rincarare la dose Gesù dà per scontata la presenza del demonio nel Vangelo di Luca capitolo 10 "In quel tempo, i settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli». In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». Lc 10,17-24

Vi dico questo, queste parole successive per dirvi il contesto in cui Gesù sta dicendo che il nemico è sconfitto e che i suoi discepoli non si rallegrino di questa sconfitta, ma si rallegrino del Dono che Dio fa . Oppure ancora Gesù, siamo ad esempio al capitolo 11 di Luca "Dopo che Gesù ebbe scacciato il demonio alcuni dissero è in nome di Belzebul, capo dei demoni, che Egli scaccia i demoni, altri poi per metterlo alla prova Gli domandavano un segno dal Cielo. Egli conoscendo i loro pensieri disse ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra ora se anche Satana è diviso in se stesso come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demoni in nome di Belzebul ma se io scaccio i demoni in nome di Belzebul i vostri discepoli in nome di chi li scacciano?"

Cioè cosa vediamo dal Vangelo, adesso io vi ho letto solo due brani a mo' di esempio, vediamo che **Gesù non solo dà per scontata l'esistenza del demonio, di questi nemici, Gesù delinea anche una gerarchia all'interno di queste potenze personali di male in cui c'è un capo che è Satana, il demonio, Belzebul e ci sono dei demoni sotto questo capo e questa è la prima difficoltà per il nostro oggi, perché tra persone educate, tra persone intelligenti, è meglio non parlare più di demonio o di demoni. Tra persone mature, equilibrate, il demonio, i demoni rappresentano o vorrebbero rappresentare il retaggio di superstizioni medievali dove naturalmente questo termine medievale è sempre assolutamente negativo. Al massimo si può parlare di psicosi, di proiezioni a seguito di traumi infantili, di questioni psicologiche irrisolte, ma di demonio...non scherziamo! Non si può tra persone per bene parlare di demonio. Invece Gesù dà per scontata l'esistenza di questo nemico che è forte, nel Vangelo Gesù dice che è forte (Min. 11.18-12.25, **Vangelo, Gesù, demonio, superstizione, medioevo, nemico**) e appare anche in alcuni passi del Vangelo come ostinato e ripetitivo. Il demonio però, appare chiaro nel Vangelo, non può resistere alla signoria di Cristo. Il Regno di Dio cioè si presenta come questa signoria, questa regalità di Cristo sul demonio, non c'è proprio partita. Nel confronto con il demonio in tutto il Vangelo il demonio esce sempre sconfitto immancabilmente. (Min. 12.36-12.59, **Vangelo, Cristo, regalità, potenza**)**

Questo elimina ogni forma possibile di manicheismo che è un altro rischio grosso cioè fare del demonio una forza paritetica a Dio, come se fosse un'altra divinità. **Anche questo non fa parte del deposito della nostra fede. Per la nostra fede esiste il demonio, che è una creatura di natura angelica che ha una forza particolare però, si dice chiaramente che non è Dio, il demonio non è Dio e chi è unito a Cristo partecipa alla vittoria di Cristo sul demonio. (Min. 13.16-13.36, **fede, esistenza demonio, Dio, Cristo**)**

E allora ecco vi do una prima frase che è uscita dal ritiro da uno di questi ragazzi, uno di questi giovani. Avevo lasciato, praticamente avevo dato dei foglietti bianchi e ho detto, per favore scrivete in questo foglietto una riflessione, una frase, qualcosa che è venuta fuori in una catechesi, in un'omelia che avete ascoltato in questi anni di cammino fatti insieme e scrivetela, quella che vorreste che fosse letta davanti a tutti, cioè che chi partecipa questa sera la potesse ascoltare. Allora uno di questi foglietti riportava scritto *"Il demonio non è altro che una creatura"*. Quello che aveva colpito uno di loro era questo, era venuto fuori in una catechesi che avevo detto che il demonio non è altro che una creatura. È vero che il demonio esce sempre sconfitto però vi invito anche a riflettere su questo nel Padre Nostro, che è la preghiera insegnata da Gesù, **il finale del Padre Nostro non è liberaci dal male, il testo greco dice liberaci dal malvagio e quindi questa non è una semplice affermazione è una invocazione. Cioè nella preghiera fatta con costanza, il Signore ti invita comunque a dire e a ridire liberaci dal malvagio, liberaci dal malvagio, per partecipare alla Sua Vittoria. (Min. 14.39-15.06, preghiera, lotta, Padre Nostro)** Mi ricordo una volta che avevo visto il film *"L'avvocato del diavolo"* che è terribile, fa davvero paura, io non avrei il coraggio di rivederlo adesso, lo dico candidamente perché veramente è proprio da strizzarsi addosso per non dire peggio, e l'avevo visto però con la mia sorellina Giulia che mi aveva chiesto di diventare suo padrino di cresima e io pazzo scatenato allora gliel'ho fatto vedere però assieme l'avevamo guardato. A lei l'aveva aiutata molto perché ha detto che da quel momento, quando aveva degli incubi nella notte o delle paure, lei semplicemente ha cominciato a pregare e aveva sperimentato la potenza della preghiera in risposta a questi incubi e a queste paure. Questa fede è luce. **Dice san Giovanni della Croce "La fede ci fa uscire da tutti i limiti naturali e razionali per penetrare fino nelle profondità di Dio. Colui che si serve della fede come di una guida (cioè di questa fede, sapere queste cose) per un cieco, esce da tutti i suoi fantasmi naturali, da tutti i ragionamenti del suo spirito. Per il demonio la luce della fede è più che le tenebre."** Cioè quando un uomo vive di queste verità del deposito della fede (il demonio) non può fare nulla, è bloccato, paralizzato (Min. 15.57-16.35, citazioni, san Giovanni della Croce, fede, luce, tenebre, deposito fede) e inoltre, questa è una frase di san Giovanni d'Avila, questi invece sono frasi che ho trovato nel corso di questi anni *"Più si è perseguitati dal nemico più si è guardati da Dio la cui cura e vigilanza sono senza paragone più grandi per difenderci che le astuzie del nostro nemico per ingannarci e ciò perché Egli ci ama più di quanto il demonio ci odia."* Questo è il deposito della nostra fede, Dio comunque ci ama più di quanto il nemico ci odia e Dio è Dio ed egli non può nulla contro Dio quindi nessun manicheismo, lotta eterna paritetica tra Bene contro Male, non è della nostra fede, sto dicendo che non fa parte del nostro deposito. **Crede in questa lotta eterna tra Bene e Male 50 e 50 non è della nostra fede e non è per nulla una buona notizia perché non si sa come vada a finire. Quindi non c'è nulla da temere, ma non c'è nulla da temere non perché il nemico non c'è (su questo mi viene in mente una conversazione con don Andrea Lonardo che era proprio preoccupato di dirmi che noi non dobbiamo spaventare le persone). Bisogna attenersi al Vangelo : noi non abbiamo paura non perché il demonio non c'è o non esiste non abbiamo paura perché stiamo dalla parte del Signore, siamo e vogliamo essere uniti al Signore. E se uno non è unito al Signore? Bhè posso dirvela proprio tutta? Visto che abbiamo paura di tante stupidate forse avere paura di ciò che fa veramente paura e riflettere che dietro tanto male nel mondo ci può essere veramente un nemico dell'umanità non mi sembra cosa così irragionevole, vedendo proprio il buio che tante volte raggiunge la storia. (Min. 17.19-18.22, Bene, Male, paura, demonio, unione a Cristo, nemico)** Allora noi facciamo una scommessa, scommettiamo questa sera che c'è e vediamo come lavora. Diceva un ragazzo in una frase che l'aveva colpito *"Meno si teme l'azione del demonio nella nostra vita più si è esposti al rischio di rimanerne vittime"* questa non l'ho detta io. È una di quelle affermazioni davanti alle quali ho detto che questa è proprio la nostra esperienza. Allora come opera? Prima caratteristica del demonio: **il demonio è menzognero, è contro Dio, il demonio è in azione per deformare il volto di Dio, la gratuità di Dio. La tentazione accusa sempre Dio, mette in dubbio la gratuità di Dio. (Min. 19.03-19.17, demonio, menzogna, gratuità)** Diceva uno dei ragazzi *"il demonio cerca il massimo risultato con il minimo sforzo per questo si compiace di comandare il mondo attraverso la semplice menzogna."* Esperienza che è menzognero. *"Una volta mi hai detto che io non sono il peccato che compio, non sono impurità, ira, gelosia, possessività ma sono una creatura di Dio. Il demonio mente, ci mente su Dio, sugli altri, sulla nostra vita, su noi stessi. Il problema*

è che a volte è facile credergli". Questa è un'altra delle frasi. La strategia utilizzata dal demonio è identica sempre, è quella di mettere in dubbio la gratuità dell'Amore di Dio, come se instancabilmente, in tanti modi ti dicesse sempre ma sei così sicuro che Dio sia buono? Ma sei proprio sicuro che sia così buono? Che ti Ami così tanto? E vuole ottenere, insinuando questo, condurti ad una completa non-fede, a non credere più alla presenza di Dio perché ti conduce a dire: ma non può essere... allora vuol dire che non esiste perché Dio cattivo che vuole il male non può essere... cioè è sempre in azione e questo dice la Parola di Dio, mente per dividere, è divisore, sottolineava uno dei ragazzi *"Il demonio parte dalla realtà, ma da una parte di essa e la deforma, dove c'è armonia, unione ed amore il demonio cerca di portare divisione se c'è una cosa che il demonio non sopporta questo è proprio l'Amore di Cristo tra le persone"*. Io aggiungerei in generale a questa frase che lui odia l'amore e quindi quando c'è una buona amicizia anche puramente naturale, lui è in azione per distruggere tutto ciò che è positivo. Bene, un'altra caratteristica sua è che **è illusionista, cioè potremmo dire che è suonatore di violino, è così che è rappresentato a volte. Cioè è capace di metterti malinconia sul passato e terrori ed incubi sul futuro, lavora con la fantasia, con le immagini, ti terrorizza sul futuro che non esiste perché poi la realtà vediamo che tante volte è diversa da quegli incubi che avevamo avuto e lavora mostrandoci degli aspetti del passato. Il demonio distorce anche i ricordi dà a quelli belli e sereni del passato una patina di rimpianto e quelli più dolorosi li trasforma rendendoli ancora più dolorosi, provocando nel cuore una sofferenza insostenibile. In questo modo ti porta a crogiolarti nel male e ti impedisce di affidare i pesi ed il male della tua vita alla Grazia di Dio. La tristezza, le inquietudini, lo schiacciante senso di inadeguatezza, il peso del giudizio di Dio su di noi sono cose di cui il demonio si serve, non vengono da Dio e vanno abbandonate. (Min. 21.23-22.30, **illusione, passato, futuro, tristezza**)**

Diceva Filippo, San Filippo "Scrupoli e malinconia lontano da casa mia." Qua ci sarebbe un testo veramente impressionante di Santa Teresa d'Avila dove descrive proprio questo, descrive l'anima tormentata, in certi momenti è snervata, le sembra di conoscere Dio solo come una cosa udita da lontano, sente un amore intiepidito a tal punto che se sente parlare di Dio sta a sentire e ci crede perché così insegna la Chiesa, ma senza più alcuna memoria di ciò che ha sperimentato lei stessa. Se va a pregare o se sta in solitudine non fa che accrescere la propria angoscia insomma il tormento che essa patisce senza conoscerne la causa è addirittura insopportabile, se vuole distrarsi leggendo è come se non sapesse leggere peggio ancora è poi fare conversazione con qualcuno, "il demonio infatti ci mette nell'animo un'ira così bisbetica che si avrebbe voglia di sbranare tutti quanti. In questi casi non so fare altro e tutto quello che riesco a fare è di trattenermi, ma in realtà è il Signore che ci trattiene con le Sue Sante mani quando ci troviamo in quello stato affinché non si dica o non si faccia contro il prossimo qualcosa che lo danneggi o in cui si offenda Dio". Inoltre diceva un padre spirituale Miguel de Molinos "L'immaginazione è sempre soggetta agli inganni del demonio, ai movimenti dell'umore malinconico e l'anima si ingarbuglia nei suoi pensieri a forza di guardare a se stessa" e diceva ancora **"attenzione all'immaginazione" San Giovanni della Croce "perché è nell'immaginazione che lui è in grado di operare"**. (Min. 24.06-24.14, **immaginazione**) Io capisco, me ne rendo conto, che non parlandone mai, sentire come opera può fare paura ma recupero l'intento, **l'intento è quello di allearsi dalla parte giusta, di non temere perché sarei lontano dalla Buona Notizia se non dicessi che il Signore ci invita continuamente a tenere presente tanto che nella preghiera insegnata da Lui ci invita a chiedere incessantemente dal malvagio liberami, liberaci.** (Min. 24.28-24.51, **Buona Notizia, preghiera, malvagio**) Un altro modo per distinguere come il nemico opera è la disperazione, **lui è illusionista per disperarci, gode della disperazione dell'uomo e punta alla disperazione dell'uomo** (Min. 24.58-25.08, **illusione, disperazione**) e quindi c'è un testo illuminante di Santa Teresa per distinguere una sorta di umiltà vera da un'umiltà falsa, cioè quella umiltà falsa che è quello stato di prostrazione e di disperazione a cui lui vuole condurti. Prima del testo di Santa Teresa uno dei ragazzi mi diceva, c'era scritto nei fogli "Dio riprende i peccatori con dolcezza invece il demonio mortifica le anime". **Non è mai Dio che mortifica le anime, non si è mai visto Dio che tormenta un peccatore, Dio è sempre dolce, delicato e soave. Pace e Gioia vengono dallo Spirito Santo e da Dio, quando c'è tormento su se stessi non viene mai da Dio, mai! Ci sono voci distruttive, cattive, aggressive che ti urlano dentro sei sbagliato, sei egoista e anche tante voci che iniziano**

con il se e se succedesse questa cosa? E se accadesse questo.. e che all'arrivo fanno tanto male, quasi ti trascinano a terra, portando quasi a disperare di te stesso, queste voci non possono venire da Dio, tante persone sono convinte che è tutto frutto loro, che le voci sono vere e sono tue, Dio parla con dolcezza, ti porta con mano a vedere le cose che vuole farti vedere. (Min. 25.39-26.33, **Dio, pace, gioia, tormento, se, dolcezza**) Il modo di operare di Dio uno ad un certo punto lo distingue, è pieno di delicatezza, di dolcezza. Qua chiaramente siamo in presenza di una scommessa la possibilità me ne rendo conto, so bene che ci può essere qualcuno che è completamente non credente, non è essere non credenti una colpa morale, ci sarà qualcuno che è ateo e non crede minimamente, d'accordo, io non sto.. io sto consegnando quella che è la chiave di lettura ed il deposito della fede su questo punto. Teresa d'Avila dice che "nel momento della tentazione dimenticavo tutte le Grazie che il Signore mi aveva fatte, non mi restava che un vago ricordo, come un sogno che non faceva che accrescere il mio tormento. Ero così infame ai miei stessi occhi che mi pareva che tutti i mali e le eresie che procurava il mondo fossero effetto dei miei peccati e questo è un falso genere di umiltà suscitato dal demonio per inquietare le anime e cercare di trarle alla disperazione ma ormai ho una tale esperienza nel riconoscere lo zampino del demonio che lui sapendo che lo riconosco subito non mi tormenta più in questa forma così spesso come un tempo. Che sia **un'umiltà diabolica si vede chiaramente dall'inquietudine, dal malessere con cui si presenta, dall'agitazione che causa nell'anima per tutto il tempo che dura dell'oscurità, dell'afflizione in cui la immerge e dell'aridità. Quando è vera umiltà cioè quando è umiltà che viene da Dio invece anche se l'anima conosce la propria miseria soffre di vedersi tale e vede in una grandezza quasi smisurata la propria cattiveria non meno che nel caso precedente e con assoluta convinzione tuttavia non si agita, non si turba, non si sente né ottenebrare né inaridire ma tutto al contrario si riempie di consolazione, di quiete, di soavità e di luce.**" (Min. 27.52-28.37, **citazione, santa Teresa d'Avila, umiltà diabolica, vera umiltà**) Il tormento, l'odio per se stessi, la disperazione di se stessi, il peso della vita, possiamo concepire che non è una questione sempre e solo psicologica o meglio che i motivi psicologici sono usati a volte dal nemico? È bene avere coscienza che c'è una battaglia spirituale in corso, sempre i cristiani hanno avuto coscienza che questa battaglia, di cui non c'è da temere nulla, nulla, in questa unione con Cristo attraverso la preghiera. Inoltre, e con questo concludo, sulla decisività quindi della perseveranza nella preghiera come **questa perseveranza è quella che principalmente è tentata dal demonio. È una grande cosa dire questo, il demonio tenta molto di più la relazione con Dio, cioè la preghiera, piuttosto che la vita morale. Non gli interessa immediatamente la caduta, il peccato di qualsiasi tipo, quello che lui vuole erodere è il rapporto con Dio è la fiducia che l'uomo ha nei confronti di Dio, lui è in azione per questo.** (Min. 29.26-29.56, **tentazione, preghiera, peccato, fiducia**) Queste sono alcune frasi dell'esperienza dei ragazzi *"riconoscere la tentazione e l'attacco demoniaco durante la fase di tentazione, intensificare il rapporto di vicinanza con Dio fino a che passa, perché passa"* un altro *"ripetere nella preghiera liberaci dal male, il fatto che Dio ci libera dalle insidie del demonio"*, un'altra frase *"non dobbiamo avere paura perché la battaglia con il demonio Gesù l'ha vinta, dobbiamo solo restare uniti a Lui"*, un'altra frase ancora *"nonostante il nemico sia sempre in agguato ci sono luoghi in cui non può raggiungerci"* è proprio vero. Diceva un autore spirituale *"Una grande legge spirituale (è quello che dicevo prima) è che il demonio si attacca molto più alla nostra vita di preghiera che alle nostre virtù. Quando la relazione con Dio è ben viva in noi i peccati, desolandoci completamente, divengono motivi supplementari di fiducia sottolineando la nostra incapacità di essere santi da noi stessi, la caduta ci invita ad immergerci nella sorgente inesauribile della misericordia. Aspettare di non averne più bisogno per cominciare a berne è in ogni caso condannarsi a morire di sete. Il peccato non è mai tanto grande quanto l'Amore di Dio. Ecco perché la vita cristiana si riassume nell'abbandonarsi a Lui ancora e ancora qualunque cosa accada"* e che fare in mezzo alle tentazioni, alle aridità? *"Soprattutto"*, questa è Maria dell'Incarnazione, *"qualunque aridità o tentazione voi abbiate non lasciate mai l'orazione e non abbreviate mai il tempo che avete deciso nel cuore di destinare ad essa"*. Altre cose, proprio queste sono cose di senso pratico nel modo di operare del nemico, sfrutta la stanchezza, **tante volte sfrutta la stanchezza, le tentazioni più grandi le fa quando sei stanco, crea un clima cupo e tu dovresti semplicemente avere l'umiltà di riconoscere che ti sta tentando così tanto perché sei stanco** (Min. 32.01-32.14, **stanchezza, tentazione**), tu devi valutare il fatto che in certi momenti i pensieri sono più cupi e più

bui e dire ma non è che forse sono anche stanco? E allora vado a letto presto e così lo freggi, se invece quando sei stanco tu vuoi discutere, quante volte capita questo, bisogna aspettare anche il kairós, cioè il momento opportuno per parlare con una persona, non puoi, quando ti rendi conto che non funziona e che stai venendo veramente tentato al di là del limite e ti viene presentato l'altro con una voce, con un volto repellente come se sventolasse una bandierina a volte bisogna avere l'umiltà di dire sono stanco anche, non ho la forza di.. *"quando la sera si è tanto stanchi le tentazioni e la disperazione sono in agguato, al mattino tutto si scioglie"* questa è un'altra esperienza di qualcuno. E allora **alcuni criteri diciamo per discernere le trappole del nemico e le illusioni: tutto ciò che toglie la pace e la tranquillità viene dal demonio, Dio ha unito insieme la felicità e la santità in modo che le sue Grazie non solo santificano l'anima ma in più la consolano e la riempiono di pace e di dolcezza. Le suggestioni del diavolo fanno tutto il contrario (Min. 33.11-33.44, **trappole, nemico, illusione, Dio, felicità, santità, pace, dolcezza**)** o prima o almeno alla fine e si riconosce il serpente dalla sua coda cioè dalla conseguenza delle sue opere e il termine cui egli conduce. Un'altra indicazione, tutte le proposizioni ipotetiche o condizionali che sono buone soltanto a causare turbamento cioè e se succedesse questa cosa? E se capitasse... e se... e se succedesse..vengono dal demonio come per esempio se Dio mi abbandonasse in una tale occasione che cosa farei? Non bisogna affatto rispondere a queste proposizioni né fermarci in pensieri di questa sorta che il nemico ci suggerisce per toglierci la fiducia in Dio e per gettarci nell'inquietudine e nello scoraggiamento, affidiamoci a Dio che è fedele e che non mancherà mai a coloro che essendosi donati a Lui cercano solo di piacergli in ogni cosa. I segni ed ho proprio concluso, che invece accompagnano una decisione che è spinta, che è pressata dal nemico, **"i movimenti dello spirito maligno o di quello umano sono molto diversi rispetto ai movimenti dello spirito che vengono da Dio", questo è San Francesco di Sales, dottore della Chiesa, "i movimenti del nemico sono terribili e veementi ma senza costanza. La prima parola che gettano nell'orecchio dell'anima che è agitata è di non ascoltare consigli o se li ascolta sono consigli di gente di poco conto e senza esperienza (ti invita a non ascoltare consigli di persone valide) inoltre essi pressano, essi vogliono che si sbrighi l'affare prima di averlo trattato e si accontentano di una corta preghiera che serve di pretesto per stabilire le cose più importanti." (Min. 34.52-35.38, **citazione, san Francesco di Sales, movimenti dello spirito, consiglio, fretta**)**. Bene io ho concluso chiaramente sono consapevole che questi sono solo stimoli lanciati, ora inizia la parte forse probabilmente più interessante cioè quella delle domande.

DOMANDE:

D: (Min. 44.56) Come vincere la tentazione impura?

R: (Min. 45.01) Vorrei dire che la tentazione impura è una tentazione come le altre cioè non è che è la peggiore di tutte. È vero che dobbiamo essere un po' svegli perché in questi nostri anni la sollecitazione è fortissima. Dicevamo l'anno scorso nell'incontro sulla sessualità tenete presente che 50 anni fa più o meno non so penso i miei nonni, i miei bisnonni, avranno visto nude 4-5 donne diciamo proprio ad esagerare, di più pensate che cosa vuol dire per l'animo umano essere abituati in ogni istante, in ogni momento potere andare tac apri e assisti, vedere continuamente in tutti i modi, in tutte le forme con che tipo di violenza di carico, pensate che all'anima non faccia niente tutto questo? Io dico sempre un conto la prima domanda che faccio è tu pensi poi dopo di poter rapportarti con la persona che ami con la tua ragazza, con tua moglie in un modo diverso da quello che apprendi lì, non illuderti su questo soprattutto come uomo non credo, non so è un problema forse anche delle donne ma negli uomini moltissimo e allora direi questo. Il problema c'è.. **io distinguerei tra chi la battaglia la vuole combattere e chi non gli interessa di combatterla. Io dico combattete la battaglia. Cadi? Serenamente trova un confessore da cui puoi confessarti serenamente e combatti, ti rialzi e ricadi e ti confessi, cominciare prima dalla battaglia contro la pornografia che è la prima da combattere (Min. 46.38-46.59, **battaglia, pornografia, confessione**)** e io direi sì, la tentazione è come le altre, preghiera serenamente, cioè sperimentare che la forza di Cristo c'è e che Cristo vince ma progressivamente è come un esempio basato sulla fisioterapia che chi mi conosce sarà annoiato che faccio sempre, la confessione è un'operazione che ti rimette a posto l'arto poi ci vuole tanta fisioterapia per

rieducare i muscoli quindi ci sono dei dolori dovuti alla cervicale al fatto che sto tutto ingobbato, dovrei stare dritto e non sto dritto e poi mi piego ecc che ho da anni ce ne vorrà di fisioterapia per riparare e correzioni di posizioni per riparare i danni che si sono formati negli anni quindi mi sembra che nella vita spirituale è bene cominciare la battaglia, cominciarla e con i mezzi che ci ha dato il Signore, serenamente.

D: (Min. 47.57) Quanto è sottile la linea tra il Bene e il male nel senso che riusciamo a non cadere nella tentazione di Satana pur avendo fede?

R: (Min. 48.14) **Avere fede attenzione vuol dire sapere che sarai tentato innanzitutto e che la tentazione è per tutti se è stato tentato il Figlio di Dio vuoi non essere tentato tu? Quindi la tentazione è un aspetto strutturale, è una conseguenza della libertà, se tu non fossi tentato vorrebbe dire che sei schiavo e non sei libero, saresti un burattino (Min. 48.37-48.59, tentazione, libertà)** . Quindi non avrei così diciamo paura della tentazione. Spero di aver dato così una pista di risposta a questa domanda.

D: (Min. 49.16) Come riconoscere il malvagio? Come capire quando si avvicina in noi per insinuare i dubbi ed indurci all'errore? Come agisce? Attraverso altre persone o direttamente nella nostra mente, nella nostra anima?

R: (Min. 49.26) In tutti i modi ci sono delle vere e proprie strutture di peccato **la pornografia su internet è un impero di Satana è detto chiaro e tondo non diciamoci balle perché sono proprio balle queste che c'è la curiosità, l'eros ma non è eros e poi ma basta non prendiamoci in giro comunque. Comunque è vero che in particolare l'esplicita pornografia è un mondo terribile perché se noi usassimo semplicemente la ragione e leggessimo quali sono le storie di questi ragazzi e di queste ragazze e veramente vedremmo tante volte soprattutto quanti suicidi ci sono dietro, quante violenze subite nell'infanzia, quante storie.. (Min. 49.31-50.16, pornografia, internet, Satana)** ho letto una volta degli articoli su internet proprio per chi stava combattendo questa battaglia contro la pornografia su internet, questa dipendenza cioè una dipendenza come dall'alcool, una nuova forma di dipendenza come l'alcool e la droga, questo è una forma molto moderna e quindi ci sono delle strutture di peccato, usa a volte è vero le persone o frasi delle persone, non è che le domina, però in quel momento li sventola come una bandierilla e dice quella cosa che proprio, vi sarà capitato anche a voi a volte che una persona dice quella cosa che ti arriva come una mazzata che sembra guidata da un'intelligenza terribile che va proprio ad affossarti e poi lavora nella nostra mente sicuramente in tutti e tre questi modi e lo riconosci dalla disperazione come dicevamo prima, dall'inquietudine, dalla paura, dal tormento, dall'agitazione, dal nervosismo che ti sta lavorando perché Dio non lavora così, questo si chiama il discernimento degli Spiriti. **Sant'Ignazio di Loyola ha scritto un libro bellissimo sul discernimento degli Spiriti (n.d.r. Esercizi Spirituali di San Ignazio di Loyola) cioè capire quando una parola interiore, un'emozione ecc. ecc. viene da Dio o non viene da Dio. La regola d'oro è che Dio opera nella pace, nella pace e nella gioia quando ti dice qualche cosa, non ti tormenta, non ti tormenta mai. Il demonio usa molto i sensi di colpa non che il senso di colpa venga da lui, ma li usa, sa come usarli è un fine utilizzatore. (Min. 51.28-51.59, citazione, sant'Ignazio di Loyola, regola d'oro, pace, gioia, senso di colpa)** Dio non usa i sensi di colpa cioè il senso di colpa di fatto in una certa età può avere una valenza positiva, ma quando è distruttivo ok? Quindi capite il limite tra la psicologia e... la psicologia ha un suo ambito, la psicologia ti può aiutare a capire perché in quella situazione tu reagisci in quel modo, d'accordo? Però c'è un nemico che sa che tu sei debole su quel punto e lo sfrutta quindi è un livello ancora più profondo. Può aiutarti, una buona psicologia può aiutarti però non può una psicologia darti la forza per vincere la violenza di quelle affermazioni contro di te, sono veramente distruttive cioè certe frasi che penso tanti di noi abbiano dentro che ti urlano dalla mattina alla sera sei sbagliato, sei sbagliato, sei sbagliato, sei sbagliato sei fatto male, fai schifo, sei cattivo cioè questa cosa qui insistente questa cosa qui non è Dio, questo non è Dio e se questa cosa può avere anche un terreno favorevole spiegabile dal punto di vista psicologico va bene però attenzione, perché c'è un nemico che la usa d'accordo?

D: (Min. 53.17) Il demonio in alcuni casi può agire indisturbato e devastare la vita delle persone senza che queste se ne rendano conto? Cosa possiamo fare per loro?

R: (Min. 53.28) Qua mi sembra veramente eccessiva, è vero che ci sono alcuni casi particolari, eccezionali, però ecco questo è il classico caso che dico non so, intendo tutto il capitolo della possessione demoniaca che purtroppo in certi casi è vero, cioè tenete presente che i veri esorcisti dicono che la maggior parte dei casi sono problemi psicologici cioè la maggior parte dei casi quindi bisogna curarsi eccetera però alcuni casi sono effettivamente casi di possessione demoniaca. In questi casi **gli stessi esorcisti dicono che alcune diciamo abitudini ad un determinato, cioè aver frequentato una setta satanica, l'essere finito in certi giri strani, questo è stato una porta aperta, l'esoterismo, certe cose, l'abitudine proprio continua a non so a farti fare le carte, non so una seduta spiritica cioè sono cose che veramente mi piace dire come prima vuoi avere paura di qualcosa? Ma abbi paura di queste cose! (Min. 54.07-54.43, esorcisti, esoterismo, carte)** Una seduta spiritica cosa vuoi che sia? Ma cosa vuoi che sia? Io con il fuoco non ci scherzerei ...

D: (Min. 55.08) Il diavolo può tentare anche durante la preghiera?

R: (Min. 55.11) Certo è proprio lì che proprio gli piace tantissimo, se ti può allontanare.. non vi è mai capitato che quando cominci a pregare ci sono tutte le distrazioni del mondo sembra proprio che la sedia diventa durissima, senti come dei movimenti da tutte le parti e comincia la voce a dire stai perdendo il tuo tempo, non prendere in giro Dio non vuoi veramente pregare... ma come sono qui per pregare.. e passano dei pensieri che ti manca ancora che vedi l'elefantino con le ali rosa che vola è fantasioso ed illusionista. D5: se sì, come si può allontanarlo? R5: Facendo cioè non dando retta, non dando retta. Cioè dicendo sono qui per pregare? Sto a pregare? Mi piace questo momento? Non mi piace? Chisseneffrega. Signore tu lo sai, tu ci sei, io ci sono, sono qui per te, non per me stesso. Niente sono qui per pregare e ti prego, punto! Provo qualcosa, non provo, sono distratto ci sono due tipi di distrazioni quelle volontarie e quelle involontarie il 99% sono involontarie cioè quando è involontario? Quando ti dispiace, se ti dispiace mentre preghi che sei distratto allora vai tranquillo, prendila come il mal di pancia. È il pane quotidiano di chi prega, la distrazione. (Min. 55.08-56.34, tentazione, preghiera, distrazione) Non ci credo a quelli del "che bello pregare" cioè ci sono dei momenti stupendi è vero, ci sono delle gioie durante la preghiera che non ti darà nient'altro, è vero, delle consolazioni profondissime, ma molte volte il beneficio della preghiera lo sperimenti dopo nella vita quotidiana. La preghiera è una relazione. Voglio stare con te e se Gesù Cristo ha detto "disse una parabola sulla necessità di pregare senza stancarsi" necessità vuol dire non optional, primo non è un optional, necessità senza stancarsi uguale a pregare ci si stanca. Toh per il Figlio di Dio a pregare ci si stanca non è una cosa che tipo beauty farm dell'anima sto tanto bene a pregare mi rilasso, io pregherei delle ore si eh? Complimenti! Starei delle ore a pregare ...mah. Non ritrovo Gesù ecco, non ritrovo Gesù. Gesù dice di perseverare, prendere delle abitudini di preghiera e portarle avanti per anni e conservarle senza stancarsi quindi..

D: (Min. 57.54) Il diavolo ci lega alla terra, il Signore ci vuole con i piedi a terra e lo sguardo al Cielo.

R: (Min. 58.00) Non era una domanda ma una bella affermazione.

D: (Min. 58.04) è vero che può comparire nelle fotografie?

R: (Min. 58.08) Risposta: non lo so. Penso di sì. D7: (Min. 58.15) Quali sono i sintomi che una persona è indemoniata? R7: (Min. 58.16) Io non sono tanto esperto su questo quindi non vi dico.. ve ne dico alcuni che ho conosciuto così da letture e tutto. **Fanno una prova simpatica cioè con l'acqua benedetta vera e quella finta. Se lui, se uno che è indemoniato sa benissimo distinguere quella vera da quella finta d'accordo? Quindi gliene spruzzano..quando vedono uno che si dimena e gli stanno spruzzando dell'acqua normalissima allora hanno dei problemi, inizi ad avere un sospettino che forse.. però è vero lo fanno, l'acqua benedetta è molto... (Min. 58.25-58.53, possessione, acqua benedetta)**

D: (Min. 58.54) Gli oggetti contro il malocchio sono una porta aperta per il demonio?

R: (Min. 59.01) Non esistono oggetti contro il malocchio non fidatevi di tutte scemenze, talismani, di tutte queste balle gigantesche qua e questo io avrei paura a ficcarmi in quei mondi che ti dicono. Guardate che è incredibile nel mondo della ragionevolezza, noi vogliamo essere ragionevoli, ci crediamo superiori ai nostri bisnonni, crediamo e ci permettiamo di dire ah il medioevo, ah qui e là e poi fior di professori vanno e vedi che si fanno il talismano ... proprio incredibile, è incredibile. Diceva ieri sera padre Rocco una volta si diceva sapientemente siamo nani sulle spalle dei giganti era Inos Biffi chi era, era Biffi che diceva invece adesso siamo, ci consideriamo giganti sulle spalle dei nani ecco. D8: (Min. 59.54) **Come aiutare un parente che convive con una persona che si circonda di questi oggetti contro il malocchio?** R8: (Min. 01.00.00) **ah ecco, questa era una domanda caritatevole. Sicuramente avendo più fiducia nella potenza della preghiera cioè pregando, molto .. e poi e poi facendo, cercando, dopo che hai pregato attendere diciamo, come dicevo prima, attendere un kairos, un momento opportuno per parlare del problema, magari creare una circostanza dove tu ne parli e fare, usare la ragione. La nostra testa è un grande dono,** trovo che lo Spirito Santo ci conduce ad utilizzare fino in fondo la nostra testa cioè a capire non so tu hai provato con grande gioia, il Signore ti ha condotto attraverso grande gioia a prender una decisione, una vocazione d'accordo? Ma perché la metti in discussione nel momento in cui sei disperato? La ragione ti dice di non mettere in discussione una cosa in un momento di buio ma attendere un momento di calma no? Ecco, lo Spirito ti dà la forza di essere ragionevole, di non prendere decisioni in preda ad un momento negativo, ad un momento buio, un momento cupo, di disperazione. Mi sembra ragionevole questo criterio. Ora, attendere il momento opportuno tu preghi, attendi il momento opportuno, poi inviti la persona ad usare la **ragione hai il Signore dalla tua parte, hai Gesù Cristo, hai la preghiera, i sacramenti. Vuoi un talismano? Mettiti in tasca la medaglia miracolosa!** (Min. 59.54-01.00.31+01.01.20-01.01.36, **malocchio, preghiera, kairos, sacramenti, talismano**) Cioè anche con questo modo anche un po' scherzoso dire mettiti la medaglia miracolosa al collo e butta... nel cesso.

9: (Min. 01.01.49) Come si fa ad allontanare il diavolo che a volte c'è dentro di noi?

R: (Min. 01.01.53) Non è dentro di noi cioè nel senso che cioè opera, si fa sentire, agisce, ma non è dentro di noi. **Come si fa ad allontanarlo? Guardate io non conosco altro mezzo che la preghiera (Min. 01.02.04-01.02.08, **preghiera**)**, la preghiera e in alcuni momenti anche mandandolo cioè ci sono delle frasi di San Francesco ma dava delle rispostacce ma proprio parolacce, le parolacce di san Francesco e anche di san Filippo cioè nel senso di dire ma basta, lasciami perdere. Non dargli retta perché è un illusionista, non lavora nella realtà cioè attaccatevi alla realtà quando cioè la preghiera e la realtà cioè una bella passeggiata, attaccarsi alla realtà, fare delle cose mettere a posto la camera, cucinare ecco è nemico della realtà, la realtà vi farà sempre bene.

D: (Min. 01.03.00) Quali sono gli strumenti che ci permettono di affrontare e vincere la battaglia contro il demonio?

R: (Min. 01.03.04) Vedi sopra però soprattutto i sacramenti e la preghiera. I sacramenti e la preghiera. Questa supera tutto. Basta.

D: (Min. 01.03.18) Perché la Chiesa nelle persone dei sacerdoti sminuisce, evita di identificare nel demonio gli attacchi quando un fedele si confessa e ne vuol parlare?

R: (Min. 01.03.28) Questo, chi ha fatto questa domanda ha centrato un problema. (La può rileggere?) Sì. Perché la Chiesa nelle persone dei sacerdoti, di alcuni sacerdoti, sminuisce, evita di identificare nel demonio gli attacchi.. cioè fondamentalmente il senso di questa domanda è vero, c'è una secolarizzazione che è entrata nella Chiesa e che si permette di indebolire il deposito della nostra fede, il ricchissimo deposito della nostra fede, staccandosi da chi ci ha preceduto e staccandosi da Gesù Cristo. Se Gesù Cristo dà per scontata la presenza del demonio ma chi sei tu sacerdote di Gesù Cristo per dire che no in un certo senso che ma no,

ma questo testo non è da interpretare così. Perché si vede chiaramente nel Vangelo che quando vuole parlare della malattia parla di una malattia, quando parlare di una epilessia usa la parola epilessia e quando vuole parlare del demonio dice il demonio e dice e che ci sono le malattie e che c'è il demonio e dice che nella preghiera insegnata liberaci dal malvagio. Il testo greco dice liberaci dal malvagio. È una personificazione, è evidente in tutta la Parola di Dio, Antico e Nuovo Testamento, il demonio come leone ruggente va in giro cercando chi divorare. Una sera alla settimana nella compieta preghiamo questo e poi dopo no no non esiste. **Il sacerdote che dice che il demonio non esiste non è più un sacerdote di Cristo o comunque su quel punto lì sta tradendo il suo Signore, tutto qua, sta tradendolo, sta mancando. Perché la Chiesa, il catechismo, il Papa da sempre la vita dei Santi, non ce n'è uno che non parli quindi chi nega questo vuol dire che è a disagio con quella che è la nostra fede. (Min. 01.04.55-01.05.21, sacerdoti, tradimento, chiesa, Papa, santi, fede)**

D: (Min. 01.05.26) Dio potrebbe impedire al malvagio di agire per il nostro male? Se è così perché non lo fa? Vuole metterci alla prova come ha fatto con Giobbe?

R: (Min. 01.05.26) Questa è una grande domanda. Questa è una domanda che ha tenuto sant'Agostino inchiodato per anni, anni e anni in preghiera. Cioè **se Dio è buono da dove il male? Non si può capire, io la vorrei volgere in positivo il mistero del male tu lo puoi capire guardando in positivo il mistero della libertà. Dio è un cultore della libertà delle sue creature, Dio cerca la libertà delle sue creature anche queste creature angeliche. (Min. 01.05.49-01.06.15, male, libertà)** Vi cerco un testo questa è la risposta molto più bella della mia. Adesso arrivo eh? C'è un pezzettino che è veramente incredibile ah ecco è qua. "Mio caro Malacoda" in questo libro c'è questo demonio anziano che si chiama Berlicche che dà delle istruzioni a questo apprendista demonio che si chiama Malacoda, Malacoda è il giovane diavolo apprendista e Berlicche è lo zio diavolo esperto che risponde con delle lettere a dei resoconti inviati da questo nipote a proposito di un paziente cioè di un essere umano che questo Malacoda sta tentando e in queste lettere il Nemico ovviamente è Dio perché sono lettere tra demoni e al di là dello stile molto simpatico ed ironico sono molto profonde. "Mio caro Malacoda lavora indefessamente dunque sulla disillusione ed il disappunto che sorprenderà senza dubbio il tuo paziente nelle prime settimane che si recherà in chiesa. Il Nemico permette che un disappunto di tal genere si presenti sulla soglia di ogni sforzo umano. Esso sorge quando un ragazzo, che da fanciullo si era acceso di entusiasmo per i racconti dell'Odissea, si mette seriamente a studiare il greco. Sorge quando i fidanzati si sono sposati e cominciano il compito serio di imparare a vivere insieme. In ogni settore della vita esso segna il passaggio dalla sognante aspirazione alla fatica del fare." Questo è il punto che vi volevo leggere "Il Nemico si prende questo rischio perché nutre il curioso ghiribizzo di fare di tutti codesti disgustosi vermicciattoli umani altrettanti come dice Lui suoi liberi amanti e servitori e figli, è la parola che adopera secondo l'incorreggibile gusto che ha di degradare tutto il mondo spirituale per mezzo di legami naturali con gli animali a due gambe. **Volendo la loro libertà Egli si rifiuta di portarli di peso. (Min. 01.08.43-01.08.49, libertà)**" Meglio di questo io non saprei dire. Amandoci liberi non ci porta di peso, corre questo rischio e ha corso questo rischio anche con delle creature non puramente materiali, noi siamo corpo e spirito. Con creature puramente spirituali come sono gli angeli ha corso lo stesso rischio. Forse ce n'era un altro ma non voglio annoiarvi adesso in attesa di... ah che bello! "Ti sarai spesso domandato perché il Nemico non fa maggior uso del suo potere di essere sensibilmente presente alle anime umane in qualsiasi grado egli scelga in ogni momento ma ora tu vedi che l'irresistibile e l'indiscutibile sono le due armi che la natura stessa del suo schema gli proibisce di usare." Questo intervento indiscutibile, evidente non lo usa Dio. Perché? "Il semplice dominare la volontà umana come la sua presenza sentita farebbe certamente in qualsiasi grado che non fosse il più debole o il più mitigato sarebbe inutile per Lui. Egli non può rapire può soltanto corteggiare. Infatti ha l'ignobile idea di mangiare la torta e insieme di conservarla. Le creature devono essere una cosa sola con Lui ma intanto debbono rimanere se stesse puramente, annullarle o assimilarle non serve è pronto a dominare un pochino all'inizio le metterà in moto con comunicazioni della sua presenza che quantunque deboli sembrano grandi per esse, con emozioni dolci e facendole superare facilmente le tentazioni ma non permette mai che questo stato di cose duri a lungo. Presto o tardi ritira, non di fatto ma dalla loro esperienza

consapevole, tutti i sostegni e gli incentivi. Lascia che la creatura stia in piedi sulle sue stesse gambe a compiere puramente con la sua volontà doveri che hanno perduto ogni gusto. È durante tali periodi di elevazione che la creatura diventa quel genere che Egli desidera che sia donde le preghiere offerte in uno stato di aridità sono quelle che gli sono più gradite. Noi possiamo strascinare i nostri ammalati con una continua tentazione perché noi li destiniamo solo alla tavola e maggiori saranno le interferenze con la loro volontà e meglio sarà. Egli non può tentare alla virtù come noi tentiamo al vizio. Egli vuole che essi imparino a camminare e perciò deve tirar via la mano e purché ci sia veramente la volontà di camminare Egli sembra gradire perfino il loro inciampare. Non ingannarti Malacoda, la nostra causa non è il maggior pericolo di quando un essere umano senza più desideri, ma ancora con l'intenzione di fare la volontà del nostro Nemico, si guarda intorno e scorge un universo dal quale ogni traccia di Lui (di Dio) sembra essere svanita e si chiede perché è stato abbandonato e tuttavia continua ad ubbidire" eccetera. Il tema della libertà, la libertà. Ci ha lasciati liberi, ci vuole liberi e vuole una libera risposta d'amore sempre.

D: (Min. 01.12.47) Se Dio esiste ed è onnipotente perché permette l'accadere di fatti drammatici come terremoti, inondazioni o la nascita di bambini handicappati o è il demonio che opera queste cose?

R: (Min. 01.13.02) Questa è una grandissima domanda, una domanda da Everest. Direi così c'è una grande solidarietà, non solo tra tutto il genere umano esistente adesso sulla terra e tutto il genere umano esistito nei secoli cioè l'umanità in sé c'è una grande solidarietà che la lega ma c'è anche una solidarietà che lega l'uomo come vertice della creazione e tutta la creazione. È vero che l'avvenimento della rottura, l'avvenimento storico avvenuto in un tempo passato, molto passato ma storico della rottura dell'amicizia tra Dio e l'uomo, cioè l'aver accolto questa tentazione, l'aver spezzato un clima di armonia che c'era tra Dio e l'uomo ha creato delle conseguenze anche nel creato, ha coinvolto anche il creato. Capisco che quando Paolo dice la creazione geme nelle doglie del parto e anche lei attende la piena rivelazione dei figli di Dio. È come se questa battaglia spirituale fosse attesa anche dalla creazione e che ci sia una ribellione anche in alcuni momenti della creazione nei confronti di questa battaglia che c'è in corso in cui Cristo ha vinto ma un conto è il fatto che Lui abbia vinto come capo del corpo mistico e il fatto che noi dobbiamo essere coinvolti liberamente in questa vittoria cioè scegliere di vincere con Lui e questa vittoria ha delle conseguenze sull'intero creato, sull'intera creazione. Questo chiaramente è il massimo che posso in risposta. Più che risposte queste sono dei la, ti possono dare uno spunto per una riflessione, aprire una via... però chiaramente non sono una risposta esaustiva, ci sono delle domande che naturalmente hanno bisogno come per sant'Agostino di preghiera, di attesa, di riproporle a Dio perché questo è umano cioè voglio dire posso dirvi per esperienza personale che questo tipo di domande nel tempo è come se rimanessero sempre lì di sottofondo e sempre di più il Signore ti dà un pezzetto in più di risposta d'accordo? E ti fa penetrare di più nel suo mistero e capisci che dentro e unito a Lui trovano un senso delle cose che altrimenti sarebbero completamente senza senso.

D: (Min. 01.17.45) Nelle vite dei santi e nelle apparizioni è ricorrente l'invito alla penitenza e alla mortificazione quasi un vivere problematico. La serenità e la felicità sembrano leggerezza e superficialità quasi una tentazione ho bisogno di luce su ciò.

R: (Min. 01.18.07) Credo che io provo a spiegarvelo così con una cosa di cui sono un po' più ferrato delle altre la vita di San Filippo. Filippo era di origine toscana, fiorentino e aveva istintivamente quasi naturalmente una tutto quello stile ironico, simpatico, tipico alla Benigni diciamo. Tra i suoi libri preferiti c'erano "le facezie del Piovano Arlotto" un libro pieno di barzellette, di storielle dove c'erano mugnai e gente che si faceva le corna, bastonate, gli piacevano queste storie qua e le leggeva con grande gusto quindi aveva un gusto all'allegria potremmo dire naturale. Però lui questo uomo era un uomo che consapevole di questa fragilità, di quanto l'uomo sia segnato dal male era un uomo di grande preghiera, di orazione chiedeva abbondantemente il Dono dello Spirito per se stesso ... e lo chiedeva con forza in luoghi anche particolari come le catacombe di San Sebastiano sotto terra, chiedeva lo Spirito per sé e quindi testimoniava che la gioia e la pace sono dono dello Spirito Santo. È sua questa allegria naturale ed è anche di San Filippo la frase "l'uomo senza orazione è

un animale senza ragione". Quindi voglio dire Filippo quando i suoi avevano questa vita spirituale forte cioè questo amore forte per Cristo, vedeva che cercavano Cristo, diventava molto libero, anche faceva delle cose un po' strane, un po' pazze, di grandissima libertà a quel tempo. Ad esempio è stato lui a volere che i padri non avessero i voti come gli altri religiosi, gli avevano presentato delle costituzioni in cui avevano inserito il voto di povertà come per gli altri religiosi, c'era sotto una correzione di suo pugno in latino con scritto habeant, possideant. Perché voleva che i padri potessero possedere? Perché voleva che fossero liberi in ogni momento di andarsene, non fossero costretti a restare per forza. Voleva che fossero liberi di andarsene in ogni momento, oppure, questa è incredibile, chiedo scusa a chi la sa, già però questa veramente in pochi la conoscono, chi ha guidato i pellegrini nelle stanze di san Filippo la conosce, però è incredibile abbiamo una lettera di un padre romano che ha scritto ad un padre che era nella comunità di Fermo, nelle Marche in questa lettera questo padre diceva che era venuta alla Chiesa Nuova, aveva cantato in refettorio e san Filippo poi l'aveva fatta ballare con alcuni padri la Romanina. La Romanina era una cantante popolare assolutamente non musica sacra, era famosissima al tempo, lui l'ha chiamata a cantare in refettorio e non contento, una bellissima donna a farla ballare con i padri cioè vedete come quando era certo che questi uomini veramente cercavano il Signore ed erano veramente in rapporto con Lui, aveva fiducia nella forza dello Spirito Santo, a quel punto veramente all'uomo viene restituita progressivamente la sua libertà e allora la vita diventa gioiosa. Lo stesso san Filippo che faceva questi gesti ricorda che l'uomo senza orazione cioè senza preghiera è un animale senza ragione e segue naturalmente i suoi istinti. Quindi spero di aver dato una traccia di risposta alla domanda. Un santo triste è un triste santo e veramente quando un uomo è abitato dallo Spirito Santo è uno che come dice Gesù ha trovato il centuplo, è contento, ha trovato il tesoro e non gliene frega niente.

Un consacrato davanti al mondo che vive in un altro modo può roscicare cioè può stare tutta la vita a dire guarda quello lì, guarda quello là ma... sotto sotto mi piacerebbe pure a me, oppure è qualcuno che guarda con grande tenerezza, con compassione, perché non cambierebbe mai la sua vita con il Signore, non la cambierebbe mai con nessun'altro e questa è tutta un'altra cosa allora .

D: (Min. 01.23.23) Quando in una nuova relazione sull'amore del Signore poi in poco tempo le paure, la ripetitività ed il male prende il sopravvento perché usa le fragilità delle singole persone come fare a provare a ristabilire almeno una pace di amicizia umana e di amore sincero se l'altra persona è lontana?

R: (Min. 01.23.52) Non so se è questo il caso in alcuni casi bisogna quando ti rendi conto che l'altra persona magari è tentata contro di te tu magari non hai fatto nulla di male proprio oppure ti rendi conto che l'avversione è superiore a quello che poi oggettivamente hai fatto, ma è tentata contro di te cioè senti che c'è qualcun altro che sta mettendo le famose banderillas per esasperarla, la cosa d'oro è pazientare, aspettare, confidare quella cosa al Signore e dire Lui ci tiene alla tua vita a quel rapporto più di te ok? Lui ci tiene alla comunione.. più di te e quindi consegnarglielo e imparare a consegnare i nostri amori al Signore e dirgli Signore io voglio amare come ami Tu e allora visto che voglio amare come ami Tu entro nella tua disponibilità, nella tua pazienza, nei tuoi tempi.

D: (Min. 01.24.54) **Dio che ci ha dato il dono del perdono è disposto a perdonare anche il demonio?**

R: (Min. 01.24.59) Il problema è che, mi diceva il mio padre spirituale, non so se è sua questa frase, che il Signore ama il demonio, Satana, come la Vergine Maria, perché anche lui è una sua creatura. L'ultimo dei dannati dell'inferno è amato da Dio come la Santissima Vergine Maria, il problema non è dal lato di Dio. Il problema è di questa libertà pervertita che non accogliendo questo amore è tormento, è ribellione continua, è sofferenza, è rabbia, è freddo. Dante rappresenta il cuore dell'inferno un luogo ghiacciato Satana ha ali che ghiacciano tutto, è la non-relazione, la non-persona. Chi non è con Dio nel tempo diventa non-persona cioè meno umano ecco, meno umano. **E non è quindi un problema dal lato di Dio che non.. è paradossale cioè Dio accoglierebbe, Ama anche il demonio, non può non Amare, è Amore non è che Ama è Amore, è ontologicamente Amore, (Min. 01.24.54-01.25.36+01.26.01-01.26.15, perdono, demonio, Dio, Amore)** non può non amare perché è... occorre riflettere su queste cose anche se non le capiamo subito tutte, ci fa bene. Dio è, non Ama solo, è Amore. Però, proprio perché è Amore, l'aver creato libere le sue

creature e al rispetto di questa libertà, quando questa libertà è definitivamente contro, rispetta definitivamente contro, questo Amore diventa il fuoco del tormento per il demonio. Ma dietro questa domanda cos'è che c'è sotto sotto dietro questa domanda... forse Dio potrebbe sforzarsi di essere ancora un po' più buono perché forse se si sforza di più riesce a perdonare anche il demonio visto che perdona forse forse se si impegna un po' e stringe un po' i denti riuscirà a perdonare anche lui ma il problema non è da quel lato lì. Figuratevi quello che ha detto a noi, a noi di perdonare settanta volte sette se Lui non perdoni infinitamente, è perdono! Però c'è la libertà di non accogliere il perdono. Ai bambini del catechismo dico qual è il peccato più grave? Non accogliere il perdono di Dio, il non chiedere perdono mai. Io non ho bisogno del perdono, io non ho bisogno no, io non ne ho bisogno, non ho niente da farmi perdonare, vado bene così, sono buono, sono onesto, io sono a posto.

D: (Min. 01.27.56) Perché le prove dell'esistenza del Bene sono meno numerose di quelle del male? E più che altro lontane dal quotidiano, grosse azioni, grosse cose ma poi nella vita di tutti i giorni trovi più male che bene e allora cosa è buono e che cosa è male?

R: (Min. 01.28.10) Guardate parto non so se centro la risposta alla domanda ma una volta un mio carissimo amico seminarista mi aveva detto una cosa, ero in un periodo terribile, terribile proprio di prova spirituale di buio, di sofferenze quei momenti in cui sei circondato di spine, dove ti giri ti fa male e proprio un tormento in ogni posizione spirituale non ti puoi girare da una parte e dall'altra che stai male dappertutto e mi ricordo che solo da lui avevo accettato questa cosa. Lui mi diceva guarda io vedo che stai male, lo vedo... alla sera diciamo la compieta cioè la preghiera che completa la giornata, è breve, ci sono le Lodi, l'ora media poi i vesperi poi c'è la compieta e allora dicendo la compieta nel momento dell'esame della coscienza lui mi diceva guarda se tu pensi bene hai anche oggi un motivo per ringraziare il Signore è un esercizio che devi fare, sforzati. Fermati un attimo, metti un attimo a tacere il male e trova i motivi per ringraziare...è vero ??????? Abbastanza ciechi eh? E siamo anche abbastanza ingrati. Io questa mattina ho aperto la finestra, c'era quell'aria fresca del mattino, c'era un bellissimo cielo azzurro, lo splendore di questa città meravigliosa tutte le mattine a volte si è un po' chiusi alla bontà di Dio siamo troppo proiettati sui nostri problemi, sulle nostre cose, ecco io trovo che la Grazia di Dio ti aiuti a renderti conto dei doni che hai avuto e io sto parlando anche semplicemente del dono di avere una bella tazza di caffè latte con dei buoni biscotti da pucciarci dentro e avere delle belle pianticelle sul davanzale e il fatto che magari sei sano, sei sano che finché tu non hai neanche un po' di mal di testa dai per scontato che sei sano ma appena hai mal di testa che ti tiene già su un po' di mal di testa che ti terrà bloccato per alcune ore che tragedia la vita! Che buio, è terribile la vita! Però siamo fatti così cioè questo sta anche nel prenderci un po' meno seriamente il demonio si prende molto sul serio il demonio si prende molto sul serio è molto serio, odia chi si relativizza un po', chi si prende un po' in giro anche... in fin dei conti, siamo dei poveretti eh?

Dei poveretti. Oggi mi capitava proprio oggi pomeriggio prima di prepararmi questo incontro nella preghiera non so sentivo delle idee così belle che sentivo che venivano dal Signore, proprio luminose e dicevo ma che bello mi piacerebbe che mi regalassero i documentari del National Geographic sì perché penso che questi mi farebbero veramente crescere nell'amore di Dio a vedere questi ragni che fanno queste tele meravigliose vedere questi oceani come funzionano, vedere che bello! Questo è un messaggio subliminale! Mamma mia... non vorrei banalizzare però credo che anche dal punto di vista naturale creaturale abbiamo molti motivi di gratitudine e di bene e anche dal punto di vista spirituale e quando noi vediamo solo male forse in quel momento c'è un problema nostro ecco e conviene ma semplicemente affidarsi di più al Signore, non dobbiamo sentirci in colpa, ci sono dei periodi a volte negli anni in cui vedi tutto buio, ecco relativizzare, è una prova, è un passaggio, forse non stai vedendola tutta. Il sogno, ognuno ha il suo sogno, io sognerei di diventare come san Francesco, meglio di san Francesco cioè capace di vedere la presenza di Dio in tutto. Anche nei piccioni...

D: (Min. 01.32.49) **è difficile spesso riconoscere il demonio visto che è molto abile nei travestimenti. La mia domanda è come posso riconoscere e discernere sempre il Bene dal Male?**

R: (Min. 01.33.01) Dalla coda cioè nel senso che l'inquietudine, agitazione, il tormento come dicevamo prima, la paura sono proprio i suoi marchi di fabbrica. (Min. 01.32.49-01.33.10, Bene, Male, paura) Aspetta, vediamo se troviamo una delle descrizioni di Lewis.. paure, ansie, preoccupazioni, notti insonni..questa è stupenda! *"Caro Malacoda si rimane un po' delusi quando ci si attendeva un rapporto dettagliato sul tuo lavoro e si riceve invece una rapsodia vaga come la tua ultima lettera. Vedo chiaramente ciò che ti è capitato, non sei delirante, sei soltanto ubriaco leggendo fra le righe del tuo squilibratissimo resoconto della notte insonne del tuo paziente sono in grado di ricostruire con sufficiente accuratezza lo stato della tua mente. Per la prima volta nella tua carriera hai assaggiato quel vino che è la ricompensa di tutte le nostre fatiche: l'angoscia e lo smarrimento di un'anima umana e ti ha dato alla testa. Mi riesce difficile biasimarti, non posso aspettarmi teste da vecchio su giovani spalle. Il tuo paziente dunque reagì al cuore delle tue terrificanti raffigurazioni del futuro, sei riuscito ad infiltrare gli qualche malinconico sguardo al felice passato, lasciando un sentimento di auto compassione c'è stato qualche ben riuscito tremito nel profondo dello stomaco? Hai saputo suonare il tuo violino delicatamente vero? Bene, bene! è una cosa molto naturale ma ricordati bene Malacoda che il dovere viene prima del piacere."* Questo libro è meraviglioso, con questo stile apparentemente leggero però va al centro, descrive proprio le cose con precisione. .. *"il tuo paziente avrà sicuramente raccolto l'idea che bisogna sottomettersi con pazienza alla volontà del Nemico. Ciò che il Nemico intende dire con questo è prima di tutto che deve accettare con pazienza la tribolazione che gli viene accordata, l'ansietà presente e la presente sospensione dell'animo."* Eccetera, eccetera.

D: (Min. 01.35.23) Perché nonostante la preghiera sia o comunque si sforza di essere continua la paura del futuro e della sofferenza per le persone che amo continua a tormentarmi? Perché sento più la tentazione del diavolo che la consolazione di Dio?

R: (Min. 01.35.41) Perché a volte dobbiamo chiamare le cose con il loro nome. A volte abbiamo un profondo orgoglio, sottile. Pensateci, a volte pensiamo di amare le persone più di Dio. Pensiamo che dobbiamo quasi tirare la giacca a Dio perché ami queste persone come se, come se noi non lo travolgesse di preghiere lui sta lì addormentato nell'amore per queste persone e stiamo lì ad agitarci spiritualmente, a pregare, a pregare per queste persone però in modo ansioso in realtà utilizzando cioè usando durante la preghiera non rendendoci conto che siamo sottilmente tentati. Il primo punto, quello che ci dà luce è la fede, ricordarci le verità della fede. La persona per cui io sono tormentato, gli incubi che ho per il futuro, un aiuto di buon senso è questo: constatare che cento volte abbiamo.. se io ho visto già almeno centinaia di volte mia madre morta, o le mie sorelle nelle tentazioni sono già state violentate numerose volte e non si è mai realizzato e questo e lui è così abile nel tentare che subito quando tu dici questo... lui è già lì e ti sussurra: sì ma la prossima è quella vera.. cioè anche se la realtà, la realtà nuda e cruda che ti ha tentato ed è riuscito a distorcere e terrorizzarti ma poi tu dovresti essere ragionevole che non si è verificato e quindi come faccio a credere quella volta e paradossalmente se mi capitasse una croce grande non posso immaginarmi mille immaginari del futuro che sono tutti inconciliabili l'uno con l'altro. Ti terrorizza su una cosa e poi ti terrorizza con l'altra che non è conciliabile con la prima. Crea un clima di terrore e se succede questo, e se succede questo e tu dovresti renderti conto che le due cose non possono succedere contemporaneamente, eppure...quindi attenzione perché dietro a volte certe sofferenze, certe vengono da lui ma certe ce le diamo da soli perché in realtà non stiamo obbedendo alle parole del Signore e alle verità che escono dalla Parola di Dio e mettiamo un'impressione nostra davanti alla Parola di Dio.

D: (Min. 01.38.16) Rallegratevi! Io ho vinto il mondo. Gesù Cristo

R: (Min. 01.38.20) Giusto! È vero, però Colui che ha vinto il mondo, a te ha detto di dire liberaci dal malvagio. Lui ha vinto il mondo ma per partecipare della Sua vittoria ti lascia libero. Perché liberaci dal malvagio è un'invocazione, non è un'affermazione, è un'invocazione messa lì come una preghiera quindi liberaci dal malvagio se ti ha detto di dirlo, di chiederlo, significa che poi ti puoi rallegrare. **Lui ha vinto il mondo ma se tu vuoi partecipare della Sua Vittoria invoca come ti ha insegnato Colui che ha vinto il mondo.**

D: (Min. 01.39.05) **La preghiera è l'unico modo che abbiamo per fuggire dal male e dal peccato?**

R: (Min. 01.39.09) **Non ci sono dei modi...c'è la preghiera che però ha tante forme, c'è il pellegrinaggio, l'acqua benedetta, i Sacramenti, farsi bene il segno della croce prima di andare a dormire, ha un potere incredibile nel momento della tentazione il segno della croce fatto con umiltà (Min. 01.39.05-01.39.29, preghiera, sacramenti, pellegrinaggio, segno della croce)** cioè utilizzare tutti gli strumenti, sono tanti non sono pochi. Preghiera è offrire quell'azione che stai facendo ... chiedere di essere protetto dal Signore prima di quell'incontro che vai a fare ... sono tanti i modi di chiedere aiuto.

D: (Min. 01.39.51) L'esperienza con il diavolo è comune a tutti è la quotidiana lotta tra la parte peggiore di noi e la migliore. La differenza sta in chi vince.

R: (Min. 01.39.59) Attenzione non è corretto la parte peggiore di noi e la migliore ... c'è una parte peggiore in noi ma c'è un nemico personale, esterno, che lavora su questa parte peggiore. Il nemico non è la parte peggiore, c'è proprio un nemico...

D: (Min. 01.40.22) Il male può lasciare conseguenze irrimediabili nella nostra vita?

R: (Min. 01.40.34) Noi non dobbiamo temere chi anche può fare male al nostro corpo, cioè diciamo alla nostra vita partiamo come c'è un assoluto questa vita. Ora questa vita è importantissima è lo spazio della nostra libertà non c'è niente di più ottimista della nostra fede perché crede che l'uomo sia libero di accogliere e non determinato dal proprio passato, determinato dal demonio, determinato dalla tentazione, la nostra fede crede che comunque ci sia la libertà di dire sì a Cristo e di accettare la Sua liberazione. Mi sembra che questo è quanto di più ottimista ci sia. Ci sono certe affermazioni pseudo a volte scientifiche che però in realtà sono disperanti ti dicono che tu ormai sei segnato cioè mi dispiace, certe letture psicologiche sono disperanti, con tutto quello che hai patito figlio mio sarai segnato tutta la vita da questa cosa per cui la tua libertà zero cioè zero cioè sei proprio impacchettato dalle cose.. ti è andata male, sei capitato in un'orribile famiglia che ti ha devastato e mo te lo tieni devi farci pace con questo. Calma! Questo non fa parte della nostra fede. Dio è capace di ricostruire tutto e di rimarginare ferite. Il Suo Amore è sanante e operante ed è capace di trasformare anche proprio quelle macerie in qualcosa di profondo e ci sono persone qui che sanno di cosa sto parlando e conosco persone ricostruite quando erano dei derelitti no? E invece ci sono persone che hanno avuto tutto, hanno avuto la famiglia quasi del mulino bianco e si sono perse alla grande ecco, quindi la psicologia non basta a spiegare il mistero centrale dell'uomo e quindi non ci sono delle ferite irreparabili.

D: (Min. 01.42.32) Il male, la malattia tra gli sposi come si affronta? Come si vive? Come si insinua?

R: (Min. 01.42.39) Questa domanda è bellissima. Do solo un'anticipazione perché il quarto passo sarà sul matrimonio e sarà intitolato questo matrimonio non s'ha da fare allora io direi che questa domanda qua sarà la prima del quarto passo, veramente, devo ricordarmi dove la metto. La metto qua dietro così me la ricordo. Questa sarà la prima. Tutte saranno estratte e la prima c'è già pronta. La malattia tra gli sposi, come il demonio tenta due sposi, così si crea la suspense.

D: (Min. 01.43.19) **Sono una persona che si suggestiona molto e mi capita qualche volta a letto prima di dormire di pensare al diavolo perché lo temo e questo pensiero mi infastidisce. Come posso fare a non aver paura di lui e dormire serena?**

R: (Min. 01.43.34) **Ricordandoti che stai dalla parte giusta. Ricordandoti che la luce della fede, di questo deposito di fede che abbiamo annunciato, è scudo contro il nemico. Ricordare che non c'è un passo del Vangelo dove Gesù è stato indebolito o messo in difficoltà dal demonio giusto? Giusto e allora io dico nel nome del Signore Gesù Cristo vattene! Non se ne va? In nome del Signore Gesù Cristo vattene! Sei ancora qua a darmi fastidio? Bene, buonanotte e dormi. E se hai paura e vorresti toglierlo dici Signore Gesù tu potresti togliermi questa paura, non me la togli? E va bene la porto pazientemente, te la offro, servirà a qualcuno che forse in questo momento soffre moltissimo. (Min. 01.43.19-01.44.18, suggestione, paura,**

deposito fede, Vangelo, Gesù, offerta) Vedrete che con questo al 99% vi addormenterete tranquilli proprio per esperienza e era un po' di tempo, gli ultimi mesi proprio non dormivo.. ho fatto questa cosa che va bene ve la dico così tanto non ho niente da vergognarmi. Sono andato in un negozio di questi qui mi sono preso una piccola acquasantiera, mi sono messo lì l'acqua benedetta vicino al mio letto e prima di addormentarmi un bel segno della croce con l'acqua benedetta e ho ripreso a dormire tranquillo, veramente, non vi sto dicendo bugie, non ne dico, mi offro così a voi, veramente ed era da mesi che non per insonnia però un sonno tormentato...

D: (Min.01.45.05) Perché se Dio vince sempre sul demonio nella vita il male spesso vince sul Bene?

R: (Min. 01.45.08) Perché sono pochi gli uomini che si affidano a Dio! Pochi sono gli uomini che invocano potentemente l'aiuto di Dio. Dovremmo essere sinceri e riconoscere anche questo. Domenica sarà la Solennità di Cristo Re dell'universo. In quali anime, in quali uomini Cristo regna Re veramente? Cioè quali uomini chiedono sempre, continuamente, che il Signore sia Re della loro vita e quindi che Lui come Re domini incontrastato? Forse bisognerebbe riconoscere che visto che non sono tantissimi gli uomini che fanno questo per questo lo spazio per il male c'è ed è così grande.

D: (Min. 01.46.08) è necessario pregare incessantemente per i sacerdoti perché sono le creature più odiate dal demonio.

R: (Min. 01.46.13) Quanto è vera questa cosa. Io non lo credevo, io ho solo quattro anni di sacerdozio. Mi sembra che ogni anno che passi... miseria.. in questi giorni prima di questo incontro è stato come se sentissi... proprio questa bestia che è incacchiata nera perché veramente proprio non vuole che se ne parli perché lui sta tanto bene nel silenzio, zitti, zitti, non dite che ci sono, non parlate! Questi sacerdoti muti che proprio non ne parlano mai, gli fanno proprio piacere e quando ne parli, quanto ti odia e poi ti odia proprio perché sei sacerdote. Odia tutti ... figuriamoci i sacerdoti!